

(ER) 1^ MAGGIO/BOLOGNA. CEVENINI PRESSA CGIL: DOVETE RICOMPORRE  
CAPOLISTA PD AMMONISCE: FINO ALL'ULTIMO CHIEDERO' UNITA'

(DIRE) Bologna, 8 apr. - "Alla Cgil dico: ricomponi" la frattura con Cisl e Uil sul 1^ maggio. L'appello e' del capolista Pd al Comune di Bologna, Maurizio Cevenini che dalle frequenze di RadioNettuno-E'tv, promette che "fino all'ultimo giorno invitero' con nettezza a svolgere unitariamente l'1 maggio".

Certo, riconosce Cevenini, le relazioni tra i confederali oggi sono "al livello piu' basso". E "so anche che la Cgil mi direbbe 'come facciamo a far finta di niente?'. Lo sanno tutti che c'e' una frattura con Cisl e Uil, pero' c'e' un 1^ maggio di mezzo che ha anche altri valori. E allora penso che la contrapposizione ci sta, pero' penso ai giovani che vanno al concertone dei sindacati a Roma, uno spettacolo intervallato da interventi di sindacalisti". Ecco quel contesto da', per il democratico, la "misura" che deve avere quella giornata: "Il riferimento e' un'azione unitaria: e' il 1^ maggio del lavoro e quindi secondo me dovrebbero ricomporre".

E se non bastasse questo argomento, eccone subito un altro. "Ci sono tante crisi che dovrebbero sollecitare i sindacati a fare una riflessione ponderata sull'1 maggio. Sono crisi vere, toccate con mano, in cui ci sono lavoratori iscritti a Cgil-Cisl-Uil, che non ricevono lo stipendio e magari presidiano la fabbrica: in quei casi, estremi, il tema dell'unita' e' fondamentale". E poi, insiste Cevenini, tre sindacati sono piu' "forti e rappresentativi" nella contrattazione in citta' e con gli imprenditori "quando danno il senso dell'unita'". Cevenini poi da' lo stop a chi butta la faccenda del 1^ maggio in politica: non e', ammonisce, questione "da minacce elettorali". Certo, ammette che se la frattura permane, andare quel giorno in una piazza solo della Cgil "sara' imbarazzante". Pero, il consigliere regionale del Pd rigetta la teoria per cui la Camera del lavoro stia attuando questa prova di forza per vedere con chi sta il Pd. "Io non la voglio interpretare cosi', sarebbe riduttivo", semmai il metro "sono le proposte di governo e le valutazioni del candidato". E comunque, "io non sono uno di quelli che spiega come si fanno le cose agli altri". Dice pero' che dividersi sull'1 maggio, "e' sbagliato per cio' che rappresenta".